

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale
anno VII numero 21 di **ZAC mensile** anno XII
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

venerdì 12 dicembre 2014

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Non sono segnali di ripresa, ma almeno di speranza quelli che arrivano sul finire di questo 2014. Mentre fuori scende la temperatura e i cassonetti del piazzale del Lidl in via Sallustio si popolano, come ogni mattina, di padri di famiglia che si accaparrano i resti della frutta scartata. E a questa scena di quotidiana indifferenza e miseria, consumata sotto gli occhi del nostro vicino, che dovrebbe salire la rabbia e la forza per reagire. E come se la pianta dei nostri piedi avesse avvertito il fondo e con un colpo di provvidenza e disperazione cominciato a risalire la china. Cercando appigli in ogni anfratto, anche solo un'aderenza. La notizia che di nuovo delle grandi aziende sono intenzionate a investire in Valle Peligna, è di quelle che ridà forza, come una barra energetica durante una scalata. La speranza, appunto, che ferma sull'uscio un figlio emigrante e tiene più stretta la famiglia intorno alla tavola imbandita per il cenone di Natale. Certo, lo sappiamo da un po', noi che abbiamo superato i dieci anni di età e di crisi e di annunci svaniti, che quell'uomo dalla barba bianca e vestito di rosso, non viaggia su una slitta trainata da renne. Sappiamo che prima o poi, ora che la pianta del piede ha toccato il fondo, quei larghi abiti da Babbo Natale, cuciti con tessuti che fanno sudare, dovremmo essere noi ad indossarli: per regalare ai nostri figli un sogno, un dono, una speranza. L'esperienza ha insegnato, e in questa terra forse più che altrove, che lo sviluppo esogeno è spesso un abbaglio, una slitta di passaggio. Ecco perché il vero colpo di reni, l'allungo sulla parete per scalare la cima, deve essere il frutto di un duro allenamento e del nostro ingegno: la resilienza che ha costruito questo Paese, che lo ha fatto uscire dalle macerie del passato, ora tornate come spettri intorno a noi. I fondi Fas ora pronti sul piatto, sono per questo un'occasione. Certo per le grandi aziende che da fuori porteranno, ci si augura, speranza e lavoro; ma anche e soprattutto per noi, che di questa terra siamo l'humus, il seme e il frutto. A noi decidere se quello rigoglioso sugli alberi o quello scartato nel cassonetto sotto casa.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Fas: l'occupazione sotto l'albero

Tre grandi investitori pronti a sfruttare i bandi pubblicati oggi dalla Regione

SULMONA. Sotto l'albero c'è un pacco prezioso per la Valle Peligna: la prospettiva di nuovi investimenti e nuovi posti di lavoro. Un pacco da scartare con cura e cautela, ma che il vice presidente della Regione Giovanni Lolli, ritiene più che concreto. Tre insediamenti industriali destinati da una parte a creare nuovi posti di lavoro, dall'altra ad evitare che

quelli esistenti svaniscano. Sono la Fiat (ovvero Fca), la Medibev e una cordata di imprenditori thailandesi pronta ad aprire una filiera nella lavorazione dell'alluminio. L'investimento più importante è sicuramente quello della Fiat che con 40 milioni di euro ha intenzione di sostituire la copertura dello stabilimento della Magneti Marelli (in eternit) con

pannelli fotovoltaici e avviare la produzione per le sospensioni dell'Alfa Romeo e per conto terzi. Una scelta che da una parte permetterebbe di evitare un probabile ridimensionamento dell'attuale stabilimento (per il quale sembra fossero già pronte centinaia di lettere di licenziamento) e, dall'altra, porterebbe nuova occupazione per almeno 150 unità. Un investimento che doveva migrare verso la Polonia, ma che sembra destinato a fermarsi in Valle Peligna, attratto, soprattutto, dalla possibilità di poter partecipare ai bandi Fas che oggi stesso saranno pubblicati mettendo sul piatto dei privati contributi per 7,7 milioni di euro. Un impegno rispettato dalla Regione quello di far uscire i bandi entro dicembre

(con scadenza il 27 gennaio), a cui è interessata anche la Medibev che, con un investimento più modesto, procederebbe nella stabilizzazione degli stagionali e dei precari attualmente in forza. Ancora sconosciuta, invece, la portata dell'investimento e dell'occupazione dei thailandesi che martedì scorso hanno incontrato Lolli all'Aquila per discutere della possibilità di rilevare capannoni a Sulmona o nei dintorni. "L'amo" dei Fas sembra aver funzionato, il resto dovrà farlo il territorio. Territorio che ora, nella sua veste pubblica, è chiamato a concretizzare l'altra tranche dei progetti Fas: 4,8 milioni di euro (escludendo quelli riservati a Cogesa, Saca e alle seggiovie di Campo di Giove e Scanno) da far confluire nel "collettore turistico". Qui il ritardo è considerevole, come le difficoltà (anche e soprattutto economiche) a redare e presentare il progetto definitivo. L'imperativo è non sbagliare.

Babbo Natale



INCHIESTA •
La perla sottovuoto

CRONACA

Il parto infinito

Il tavolo tecnico decide di non decidere sui punti nascita. Prima pietra per il nuovo Santissima Annunziata

di **simona pace**

SULMONA. La questione dei punti nascita, come una patata bollente, passa da una parte all'altra: dalla politica al tavolo tecnico e di nuovo alla politica. Nell'ultimo incontro tra i tecnici, avvenuto martedì, si è proposto, oltre al documento di redigere un documento (che in realtà doveva essere già pronto e redatto dal gruppo ristretto formato dai capi dipartimento) in cui, in base ai parametri di sicurezza, gli ormai noti e temuti numeri che Sulmona non rispetta, i quattro punti (Sulmona, Atri, Ortona e Penne) a rischio sono destinati ad una morte certa. Ma, c'è un ma, nella stessa assemblea si è proposto anche di lasciare scottare la politica: sarà, dunque, lei a deci-



dere chi dei quattro. Quella stessa politica, impersonata dall'assessore regionale alla Sanità, Silvio Paolucci, che in un incontro a Sulmona aveva detto di non avere strumenti per decidere lasciando la patata ai tecnici. Il tavolo, ora, si riunirà ancora, la prossima settimana con documento alla mano e dovrà preventivamente votare a maggioranza la proposta suddetta. Se così fosse, però, vien da chiedersi a cosa sia servito il tavolo. Di fatto non ha portato alcuna novità né un valore aggiunto perché di riflessioni sulle esigenze che i presidi vorrebbero

POLITICA

L'anno che se ne va

Tra sorprese e speranze, persone e personaggi della politica del Centro Abruzzo nel 2014

di **pasquale d'alberto**

Potrebbe rappresentare un anno di svolta, il 2014, per la politica della Valle Peligna. Il condizionale, tuttavia, è d'obbligo, alla luce dei risultati conseguiti fino ad ora. I fatti innanzitutto. Dopo quasi un decennio, il territorio ha ritrovato una rappresentanza politica al consiglio regionale con Andrea Gerosolimo. C'è chi lo vedeva già assessore, alla luce delle ripetute promesse pubbliche del presidente D'Alfonso. Fino ad ora la nomina non è arrivata e chissà se arriverà. Anche a livello di proposta Gerosolimo non ha fatto faville. «Volo basso e mi sto assistendo» risponde lui a chi gli chiede un salto di qualità. È stato anche l'anno della vigilia dell'addio di Antonella Di Nino alla carica di vicepresidente della Provincia, per consunzione dell'ente. La Di Nino ha chiuso con il varo del Fas Valle Peligna e con la conclusione dell'iter per i Pit. La domanda che ora molti si pongono è: «Resterà ancora in politica o tornerà alla professione relegando la sua presenza pubblica all'esperienza di questi anni?». Ma c'è anche una domanda più generale: riuscirà la Valle Peligna a tornare alla guida della Provincia, edizione "riformata"? Il 2014 è stato anche l'anno della nomina di Antonio Carra-



CASA più
Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negozicasapiu.it
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

ALASKA
Via Martiri Italiani delle Foibe sn - Zona Industriale - Sulmona
AZIENDA CERTIFICATA VINGOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13432
Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termostratibila
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Il parto infinito

proteggere non se ne vedono. Sulmona, dalla sua, gioca la carta delle disagiate condizioni orografiche che comporterebbero enormi difficoltà alle partorienti in termini di rischi e tempo nel raggiungere, per esempio, Avezzano, Chieti o Pescara dall'Alto Sangro. Niente di tutto questo. Anche loro, i tecnici, si sono fermati ai numeri. E pensare che da progetto del nuovo ospedale, quello che è stato presentato in pompa magna ieri in occasione della posa della prima pietra, nell'ala nuova dovrebbe sorgere il nuovo "blocco parto", frutto di 1,5 milioni di euro dell'ex articolo 20. Insomma la questione si fa di settimana in settimana sempre più dura e la salvezza del punto nascita peligno sempre più lontana. Alla spiacevole notizia, di contro, si affianca quella del nuovo ospedale per il quale saranno spesi circa 39 milioni di euro: nuove sale operatorie (2,3 milioni); adeguamento sismico ala nuova (4,2); moduli a sostituzione dell'ala vecchia (23); fantomatico blocco parto (1,150 mila euro); funzionalità ala nuova (7); viabilità e parcheggi (1,6); nuova strada su via Montesanto (100 mila euro). Per onorare il contratto di leasing stipulato, inoltre, la Asl pagherà una rata di quasi 1,6 milioni l'anno per 20 anni con un riscatto di proprietà della struttura pagando il restante 10 per cento della somma totale.

L'anno che se ne va

ra a presidente del Pnam. Arrivata tra dubbi, contestazioni e scetticismo generale, soprattutto da parte della comunità "colta" che mal vedeva un esponente del territorio, per di più di un paese marginale del Parco, alla guida dell'ente. A tutto ciò Carrara ha risposto buttandosi nel lavoro a testa bassa, zavorrato anche da una situazione debitoria di cui sono responsabili in molti dei suoi predecessori. Le prime mosse sono state convincenti. Il 2015, però, richiederà un salto di qualità, per ricollocare il Pnam all'altezza del suo blasone. Nel 2014 sono uscite di scena le Comunità montane, ora affidate ai "liquidatori". Lasciando una serie di problemi aperti, dal personale ai piani sociali. Al loro posto dovrebbero subentrare le Unioni dei Comuni. La Valle Peligna, addirittura, ne ha proposte due. Sogna il "Comune unico", ma non riesce a fare una sola unione. Naturalmente tutto è rimasto in mezzo al guado. Non si riesce nemmeno a nominare un liquidatore al posto di Carrara per le rivalità tra i personaggi in campo. La speranza è che i nuovi sindaci che usciranno dalle prossime elezioni siano più saggi e concreti, perché i rappresentanti istituzionali che rappresentano il territorio a più alto livello abbiano un retroterra unito a sostenerli.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di simona pace

L'eterno dibattito sulla pedonalizzazione del centro storico resta tale: tra proposte, studi e polemiche

La perla sotto vuoto



SULMONA. Si dibatte molto, in questi giorni, sulla desolazione che attanaglia corso Ovidio con l'inevitabile e negativa ripercussione sulle attività commerciali presenti. La questione dell'ipotizzata pedonalizzazione totale, poi, ha aperto le acque tra favorevoli e contrari. Che il centro storico di Sulmona sia una perla rara da far tornare a risplendere, questo è indiscusso. Gli eventi occasionali, però, non bastano più, non portano abbastanza reddito. A proposito gli ultimi a fare una proposta, in realtà ancora da sottoporre al Comune, sono stati Cescot-Officina dei Sapori e Confesercenti. "Incubatore naturale d'impresa", lo chiamano, che dovrebbe servire a rilanciare lo sviluppo dell'arteria principale della città per "sostenere il commercio di vicinato ed incrementare la vivibilità del centro". «In molti vanno via perché c'è poca gente e non si lavora - spiega Angelo Pellegrino, direttore dell'Officina dei Sapori -. Se nella crisi non si contengono i costi le attività chiudono». Da qui quindi la necessità di un supporto che passi dall'abbattimento delle tasse comunali, dall'affitto concordato e dall'incentivo a mettere in locazione gli spazi sfitti. Ma cosa dovrebbe fare il Comune? Innanzitutto ridurre le tasse di sua pertinenza in modo da smaltire in parte i costi dei commercianti, sia di quelli esistenti sia di quelli che si accingono o lontanamente desiderano aprire un'attività in centro. Ciò permetterebbe di rianimare il centro

e contemporaneamente riqualificarlo rendendolo appetibile anche ai turisti. Il Comune, si suppone dal progetto, dovrebbe mettere a disposizione anche un fondo per le spese di avviamento tanto per mitigare gli affitti dei locali commerciali che rasentano, paradossalmente, quelli di città ben più note nel panorama turistico. È questo poi uno dei problemi fondamentali, soprattutto per i giovani: i prezzi dei locali commerciali che fin da subito scoraggiano la nuova imprenditorialità. Tanto per i locali di proprietà privata quanto per quelli di proprietà pubblica. Si narra l'esistenza, infatti, di fantomatici locali dell'Ater, posizionati lungo il corso, inutilizzati, ma, allo stesso tempo, indisponibili per nuovi affittuari. La possibilità di un bando futuro da parte dell'ente, infatti, metterebbe in guardia chi ne dispone dal rischio di perdere il proprio diritto di prelazione. Comunque a sostegno dell'incubatore potrebbero subentrare anche le varie leggi, regionali e nazionali, di supporto al micro-credito. La proposta Officina-Confesercenti, inoltre, punta a far tornare in città il vero centro del commercio togliendo appeal alla grande distribuzione e incentivando gli esercizi di vicinato a tutto vantaggio anche degli anziani. In questo senso la Fiesca Confesercenti ha presentato da tempo una proposta di legge a sostegno dei piccoli alimentari di periferia di cui, purtroppo, ancora non si sa nulla. L'incubatore, però, resta al momento una chimera: l'Officina dei Sapori deve fissare un incontro con il Comune che, se disposto, dovrà sottoscrivere un accordo di programma.

Senza esito l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale per un piano di chiusura. Cescot propone un incubatore naturale, Bicincontriamoci una raccolta di firme, Casciani un "salotto" di aggregazione sociale. Restano misteriosamente sfitti i locali dell'Ater

Sul fronte della pedonalizzazione, a far da paciere tra i commercianti pro e contro (perché ce ne sono in entrambe le parti) c'è il consigliere di minoranza Valerio Giannadrea. Il suo progetto prevede, innanzitutto, la formazione di un gruppo di lavoro, a seguito dell'ordine del giorno da lui presentato in consiglio e che dovrà essere discusso sempre in questa sede, tra associazioni di categoria, commercianti, vigili urbani e gli ordini a supporto dei tecnici. Attraverso un lavoro di squadra potrebbero emergere tutti gli aspetti utili ad un progetto davvero fattibile. «Non si tratta, per ora, di un'operazione pre-pedonalizzazione - ci tiene a sottolineare Giannadrea -, ma di capire se è possibile farla». Un lavoro lungo al quale si aggiungerebbero anche la riqualificazione del centro, un nuovo piano urbano con

il potenziamento di aree parcheggio e l'individuazione di nuove. «Oggi le condizioni non ci sono - aggiunge il consigliere - manca l'accesso ai disabili, ai residenti e i caratteri di sicurezza». A favore della chiusura del centro, però, ci sono sicuramente 531 cittadini, il numero di quelli che hanno firmato la petizione promossa dalla Fiab Sulmona Bicincontriamoci e lo è anche l'associazione Insieme per il Centro Abruzzo (Ica) che, addirittura, ha chiesto i nomi dei commercianti contrari. Per Ica il corso chiuso non lederebbe affatto gli interessi economici delle attività visto che già con la Zil, di fatto, le ore in cui il centro è aperto, e utile agli orari di apertura degli esercizi, sono solo due: una la mattina, una il pomeriggio. In che misura, quindi, l'assenza di introiti può essere ricondotta alla chiusura del corso?

Per dirla tutta

A parlare di riqualificazione del centro storico vien fuori la possibilità di far tornare a piazza XX il vecchio "salotto buono" della cittadina. In tanti lo ricordano con nostalgia. Già il presidente del consiglio comunale, Franco Casciani, aveva annunciato la possibilità di riqualificare il cuore di corso Ovidio cercando di riportarlo agli albori di un tempo quando rappresentava un vero luogo di socializzazione. Le mire dell'amministrazione guardano, forse utopicamente, ancor più lontano poiché, sempre Casciani, ha parlato di ri-valorizzazione anche dell'atti-

vità storica che caratterizza la piazza: il Gran Caffè, per restituirla quella funzione di luogo culturale che aveva. Un vero e proprio progetto, al momento, non c'è. O meglio: «C'è un finanziamento di 450 mila euro che doveva servire alla copertura della Rotonda di San Francesco - puntualizza Giannadrea -, un progetto bocciato per il quale è stata richiesta la modifica della destinazione». Si attende che la commissione Bilancio in Senato approvi la richiesta dell'amministrazione per procedere alla riqualificazione che oltre a piazza XX interesserà tutto il corso.

ETICA & RESPONSABILITÀ

-spreco +economia

Finque **SCONTA** del

30%

i PRODOTTI FRESCI prossimi alla scadenza!

CONAD

INDUSTRIE PERCA 1911



Calore... assistito!

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA A CASA TUA

PAGAMENTI RATEALE

TUTTO COMPRESO a partire da
€ 39,90
al mese per 12 mesi

50% 65%
detrazione fiscale

OLIMPIA
Ravelli

LINCAR
Nobilita
Estrattorne



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665



TERZAPAGINA

Il Festival senza cinema

Sulmonacinema XXXII edizione al Soul Kitchen, Maiorano: «Vogliamo dare un segnale chiaro»

SULMONA. Il messaggio lo hanno voluto lanciare forte e chiaro: la città deve tornare ad avere un cinema. Non si può restare indietro. Loro sono quelli dell'associazione culturale sulmonese 'SulmonaCinema' costretti quest'anno a presentare la trentaduesima edizione "Sulmona Film Festival" con un programma diverso causa l'indisponibilità dell'unico cinema cittadino che oltre ai noti problemi di manutenzione non è dotato della tecnologia digitale. Dal 17 al 21 dicembre torna a Sulmona l'appuntamento con la cultura, quella cinematografica che dal 1983, anno della creazione del Festival, anima da sempre il panorama culturale cittadino e non solo. E se parlare di film senza avere un cinema sembra assurdo, grazie al supporto bluray sarà possibile proiettare gli otto film in programma nei locali del Soul Kitchen dove sono allestiti circa cento posti a sedere. «La nostra è stata una sfida - spiega Marco Maiorano presidente dell'associazione - se avessimo svolto il festival al Pacifico, con tutte le difficoltà pratiche di gestione e allestimento del locale, la città avrebbe pensato che nulla è cambiato. Scegliendo una diversa location invece abbiamo lanciato un messaggio inequivocabile». Come si può sacrificare una manifestazione di prestigio, divenuta negli anni trampolino



Sabina Guzzanti - La trattativa

di lancio per giovani autori del cinema italiano? E come accettare che tutti gli sforzi compiuti nel 2010 per recuperare il cinema Pacifico alla città trasformandolo in centro culturale polifunzionale siano andati perduti? Eppure nonostante tutto i ragazzi del SulmonaCinema non hanno rinunciato a proporre otto film, due dei quali visti solo nei Festival di Roma e Venezia, che difficilmente potranno vedersi al cinema. Tutto facendo quadrare un budget fortemente penalizzato dall'azzeramento dei finanziamenti da



Alda Merini - La pazza della porta accanto



Métamorphoses di Christophe Honoré

per la richiesta di fondi, spinge a chiedere meno di quanto necessario. «La scelta del Soul kitchen ha avuto grandi vantaggi pratici - aggiunge Maiorano - abbiamo potuto adeguare gli impianti audio e video alla finalità del festival senza problemi e con la massima disponibilità dei due gestori del locale, membri della nostra stessa associazione». Confermato l'appuntamento con il Dopofestival durante il quale verrà allestita una tavola rotonda sull'argomento Film Commission, ovvero sulla possibilità di incrementare la produzione cinematografica nel nostro territorio. Una risorsa che i successi cinematografici di questi anni hanno confermato, dall'ultimo "Scusate se esisto" di cui alcune scene girate ad Anversa degli Abruzzi, a "the American" con George Clooney dello scorso 2009, fino a "Un Natale coi fiocchi" con esteri girati a Sulmona e "Come il Vento" sulla tragica vicenda di Armida Miserere girato in varie località del territorio peligno. Un'occasione di riflessione sul tema alla quale interverranno esperti del settore ed

parte della Provincia e da una legge regionale che, modificando termini e procedure

espone politici per un confronto costruttivo che sappia guardare al futuro.

L'incoronazione di Ovidio

di **anna spinosa**
SULMONA. Parte il conto alla rovescia alla volta di "Ovidio 2017" l'evento dedicato alla celebrazione del bimillenario dalla morte del grande poeta latino (Tomi 17 d.c.). Tema centrale della tavola rotonda dello scorso 6 dicembre, all'interno di "Ars Eros e Cibus", coordinato da Anna Berghella di Fabbriacultura e Fabio Spinosa Pingue che hanno espresso l'esigenza di fondare un comitato per reperire fondi e idee utili e partire con la macchina organizzativa. Il progetto si pone come una manifestazione regina che conferisca il giusto lustro al poeta e alla città e abbia un respiro europeo. A tal proposito il consigliere regionale Andrea Gerosolimo si fa promotore di una legge regionale per dare alla cerimonia ovidiana il contributo che merita. Il Comune è pronto nei prossimi consigli a sottolineare l'importanza

di una massiccia collaborazione per la realizzazione di un evento unico. Ma nei giorni scorsi mentre la città assisteva con una inedita gioia alle "giornate dell'amore", in piazza XX Settembre spuntava sulla testa del nostro Ovidio un'inusitata corona di aglio rosso, sicuramente un prodotto autoctono di eccellenza ma anche nota stonata per i molti che lo hanno trovato di dubbio gusto: un'offesa alla grandezza del personaggio. Forse un tentativo di commistione culturale o forse un azzardo, parafrasando Ovidio ai tempi dell'esilio da cui non fece più ritorno, "carmen et error" una poesia e un errore.

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

Luoghi

di paolo d'amato

Un Pierino collettivo

«La tessera numero uno della nostra associazione è di Pierino, Pierino Marchizza». Giuseppe Cantelmi mi introduce, mi guida alla comprensione di una storia, di un'idea, di un luogo che, senza spazi fisici, senza mura private o pubbliche, è di sicuro il più vivo dei luoghi raccontati in questi mesi: l'Asd (associazione sportiva dilettantistica) Ovidiana. «Lui è stato uno che ha dato tanto allo sport, uno che, spesso da solo, si prodigava per tenere i ragazzi lontani dalla strada». Ma cominciamo da capo, dalla nascita di Ovidiana. «Gli ultras sono stati sempre vicini alla S.S. Sulmona, sempre». Ma gli ultras sono quelli cattivi, quelli che menano? «No. Ci sono anche quelli, certo, però è soprattutto un movimento per lo sport, parliamo di gente, di intere famiglie che si divertono allo stadio. Genitori, bambini che vanno a una festa, non alla guerra». E a Sulmona? «Si tratta di un gruppo di una ventina di ragazzi che ha seguito la squadra in tutte le trasferte. Anche nell'ultimo anno, quello del campionato 2013/14. Abbiamo applaudito, incitato, confortato, anche dopo le sconfitte. Poi però, quando abbiamo chiesto di dire la nostra, l'agosto scorso, ci è stato detto di no». Che cosa significa "dire la nostra"? «Vuol dire entrare nella gestione. Quello che non s'è capito è che i giovani hanno una gran voglia di fare e di organizzare occasioni di aggregazione. A Sulmona ci sono ragazzi che a 23 anni non studiano e non lavorano e hanno una necessità vitale di stare insieme, di vivere insieme delle esperienze. Per questo abbiamo deciso di dar vita all'Ovidiana, una società auto organizzata, come è già successo a Catanzaro, Cosenza, Manchester e a Dortmund. Ad agosto s'è fatta una colletta e abbiamo raccolto 2800 euro: così abbiamo potuto iscriverci al campionato di terza categoria. Abbiamo poi individuato l'allenatore e abbiamo scelto una persona aperta al dialogo, che avesse prima di tutto a mente l'aspetto sociale dello sport e poi il risultato: Panfilo Doria». Tutto è nato così, da un'idea e dall'orgoglio di stare con una città che non demorde, che guarda avanti avendo i piedi concretamente ben piantati su sentimenti e valori forti. «Abbiamo ravvivato la voglia di sport, la voglia di calcio tant'è che alle nostre partite abbiamo anche 400-600 spettatori». L'idea di dire la vostra si è trasformata in un fare. Non ti sembra che ora dobbiate dimostrare anche di guardare più in là: sia al futuro che alla capacità di far partecipare tutti? «Abbiamo già deciso che i soci sostenitori potranno eleggere uno di loro nell'organismo direttivo della squadra. E poi c'è in progetto una giovanile dell'Ovidiana per dare continuità all'iniziativa. Non solo, crediamo che sia importante anche allacciare rapporti con squadre che in Italia e all'estero hanno la nostra stessa storia. Insomma non vogliamo restare un'esperienza che non dà frutti». State pensando a una "politica sportiva". «Sappiamo soltanto che a Sulmona una vera politica sportiva non c'è. Se pensi che spesso i ragazzi non sanno dove allenarsi e che succede che non ci sia nemmeno la possibilità di una doccia... A Raiano hanno realizzato un campo sintetico e funziona e non si rovina, come invece capita ai nostri campi. Bisogna avere una grande attenzione per queste cose se non i ragazzi te li ritrovi in mezzo alla strada. Magari riusciamo ad essere un "Pierino collettivo"! Un gruppo che se ne occupa davvero di questi nostri ragazzi».

TRENTADUESIMO
SULMONACINEMA
17/21 dicembre 2014

IN PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE

18.00 BELLUSCONE. UNA STORIA SICILIANA di Franco Maresco
21.00 LA TRATTATIVA di Sabina Guzzanti

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

18.00 LE COSE BELLE di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno
21.00 LE MERAVIGLIE di Alice Rohrwacher

VENERDÌ 19 DICEMBRE

19.00 LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO di Antonietta De Lillo
21.00 LA MIA CLASSE di Daniele Gaglianone

SABATO 20 DICEMBRE

19.00 MÉTAMORPHOSES di Christophe Honoré EVENTO

DOMENICA 21 DICEMBRE

17.00 FINO A QUI TUTTO BENE di Roan Johnson EVENTO
19.00 FILM A SORPRESA



Via Prezza 54, 67027 Raiano (AQ) - Tel. e Fax 0864 726752
Cell. 339 5948226 - Mail: giovannicaputo4@virgilio.it



Via Nazario Sauro, 49 - Pietola Peligna (AQ)
Tel. 0864 274103

Info@gardex.it - www.gardex.it



NERO SU BIANCO

Fiumi a contratto

Martedì prossimo a Villalago 80 sindaci per "firmare" l'intesa sulla gestione dei bacini idrografici

VILLALAGO. Saranno circa 80 i sindaci che giungeranno martedì prossimo, 16 dicembre, a Villalago per la cerimonia della firma dei "Contratti di fiume" già definiti in tutto il territorio abruzzese. A presiedere l'evento gli assessori regionali Donato Di Matteo e Dino Pepe e, forse, il governatore Luciano D'Alfonso. Ci sarà anche il suo predecessore Gianni Chiodi, sotto la presidenza del quale fu avviato l'iter della delibera istitutiva dei contratti. Le aree interessate sono il bacino del Sagittario, relativamente all'alta valle (Scanno, Villalago, Anversa, Cocullo, Bugnara) ed alla piana, perché interagisce per varie ragioni con il bacino (Raiano, Vittorito, Prezza, Roccasale, Pratola Peligna e Popoli); quello del Sangro (capofila il Comune di Paglieta rappresentato dal sindaco Nicola Scariaciottoli); quello del Trigno (capofila il Comune di San Salvo, sindaco Tiziana Magnacca); infine il bacino Tavo, Fino, Saline, capofila Collocorvino (sindaco Antonio Zaffiri). Sarà presente anche il coordinatore del tavolo nazionale dei Contratti di fiume, Massimo Bastiani. L'obiettivo dei "Contratti di fiume" è quello della salvaguardia dei bacini dei corsi d'acqua abruzzesi, il loro ecosistema, minacciati dall'attacco del-

la cementificazione selvaggia che ha reso precario l'equilibrio idrogeologico del territorio. L'Abruzzo, infatti, secondo quanto emerso dalla recente ispezione svolta in tutto il territorio dal prefetto Franco Gabrielli, per la sua configurazione geografica (estrema vicinanza tra montagna e mare ed estrema impetuosità dei corsi d'acqua), è una delle regioni più a rischio dal punto di vista del dissesto. Basti ricordare i ripetuti eventi negativi del teramano, tra i fiumi Tronto, Salinello e Vomano, e l'alluvione della Val Pescara di un anno fa. Non come la Liguria, ma quasi. Salvaguardare l'ecosistema dei fiumi è uno dei mezzi per contenere e ridurre il rischio. Oltre ai bacini già definiti, infatti, altri sono in preparazione (Aterno, Piomba, Tordino). C'è poi, anche, il risvolto turistico. I fiumi abruzzesi, ed il Sagittario ne è un esempio, scorrono all'interno di siti di incomparabile bellezza. Possono, in sostanza, rappresentare una attrazione importante per il rilancio turistico della regione. «Tutti questi temi – sottolinea il presidente regionale di "Ambiente è/vita", Patrizio Schiazza, promotore del progetto – saranno al centro dell'appuntamento di Villalago, un evento di grande rilievo per tutto il territorio». **p.d'al.**



Emozioni in App

SULMONA. Fervono i lavori per il team di AppTripper società partenopea, già premio miglior start-up italiana, che sta letteralmente procedendo alla mappatura della città di Sulmona per sviluppare una App visibile sui nostri telefonini nella quale saranno riproposti i percorsi artistici e turistici in chiave emozionale. Finora erano state solo le maggiori città d'arte di Italia le indiscusse protagoniste, ma il gruppo di lavoro che vede al suo interno giovani provenienti dall'accademia e informatici, vincitori del bando Fira per la promozione del territorio abruzzese, ha scelto senza alcun dubbio Sulmona, piccolo centro denso però di cultura. L'app turistica emozionale consiste in una applicazione che presenta dei tour cittadini a seconda delle emozioni d'interesse raffigurate da icone animate: indicando l'emozione preferita (amore, gioia, etc) comparirà l'itinerario più attinente che illustrerà con immagini ed indicazioni tutto ciò che si può trovare, vedere e vivere nella città seguendo dei ricchi percorsi che collegano storia arte e contemporaneità. «Sulmona ci ha colpito per la sua immediata bellezza architettonica» riferisce Paolo Varsalona socio fondatore. La presentazione ci sarà il 14 febbraio in uno show-evento presso il cinema Pacifico col patrocinio del Comune di Sulmona, che vedrà coinvolte le scuole della città oltre a tutti i cittadini che troveranno novità e sorprese lungo il centro storico. **a.spi.**

Il cantiere nella "casa" di Ovidio

Incertezza sui tempi per la messa in sicurezza del liceo classico. Corsa contro il tempo per riaprire entro il 2017

SULMONA. Il progetto c'è, «ed anche esecutivo», dice l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Goti. Mancano o mancherebbero, «perché sono stati certificati ben 6 milioni di euro di economie», ribatte la vice presidente della Provincia Antonella Di Nino, i soldi per far partire la macchina burocratica, l'appalto insomma, e poi i lavori. Tra un rimbalzo e l'altro, il futuro della sede di piazza XX Settembre del liceo classico Ovidio, è ancora un'incognita. Di certo, ma per difetto, ci vorrà un anno e mezzo dal momento dell'erogazione dei 4 milioni di euro stanziati dalla Provincia e ottenuti risparmiando sugli appalti delle scuole in sicurezza fuori crateri. Quelli degli scandali, dei rinvii a giudizio, dei sequestri. E non è questo particolare da poco, perché il sospetto sulla regolarità di tutta l'operazione scuole, lancia un'ombra lunga anche sul futuro di piazza XX Settembre. Una scuola che, ormai, gli attuali studenti non hanno mai visto: mutilati, come la città, ormai da quasi 6 anni, di un contenitore che è anche contenuto. Un luogo diventato non luogo ormai, che ha polverizzato i respiri di giovani e vecchi sulla piazza e nel centro storico, trasformandoli in distese di nulla e silenzio. La sede del liceo nel cuore della città, non è solo un ricovero per studenti: come il cinema e la biblioteca chiusi, come il bar che fu di Monicelli colonizzato dai cinesi: è la città d'arte e cultura spogliata



della sua identità. C'è chi, anzi, architetti sulmonesi e stranieri, durante l'incontro convocato dai liceali sabato scorso, ha stimolato una riflessione sul ripensamento funzionale e sociale dell'edificio, «visto che ci si doveva mettere mano». Ma i soldi, ha spiegato Goti, «ce li hanno dati per la messa in sicurezza, altro non possiamo farci»: consolidamento dei muri con malta, portali in acciaio dove non c'è continuità strutturale, ingabbiamento orizzontale dei solai, rifacimento del tetto. Sarebbe già tanto, se almeno si riuscisse a portarli a termine entro il 2017, come ha chiesto la preside Caterina Fantauzzi. Un "regalo" che dobbiamo al poeta degli Amores che dà il nome alla scuola e di cui tra due anni si dovrà celebrare il bimillenario della morte. Molto presto e non troppo tardi per riuscirci. ■

Ricostruzione: lo stato dell'arte

I cantieri aperti sono 738, erogati l'80% dei fondi ammessi a finanziamento. L'accelerazione grazie all'Ufficio di Fossa

di **Luigi Tauro**

Lo stato dell'arte, secondo l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (Usc di Fossa) rileva che al 30 ottobre 2014 erano aperti 738 cantieri per la riparazione dei danni pesanti ed il consolidamento degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. Di questi 538 riguardano strutture fuori dai centri storici e 220 dentro le perimetrazioni dei borghi antichi. Ad oggi 3.619 abitazioni sono tornate agibili, (escludendo le riparazioni leggere di modalità A), di cui 1.808 sono abitazioni principali. Grazie soprattutto ad una intensa accelerazione delle procedure per la definizione dei contributi spettanti, ovvero di esame delle progettazioni, la capacità di concessione dei contributi è aumentata fino ad impegnare quasi 50 milioni al mese. Dalla banca dati dell'emergenza al 14 novembre 2014 risultavano complessivamente ammessi 620 milioni di cui sono stati già trasferiti 500 milioni, ovvero l'80%. E inoltre, di questi giorni, l'ulteriore assegnazione di 168 milioni previsti nella recente delibera Cipe 23/2014 del 1/8/2014 che sono già in erogazione ai Comuni. «Questo risultato – dichiara il direttore dell'Usc Paolo Esposito –, è spiegabile in parte

dall'introduzione del Mic per la stima del contributo ed in parte dall'applicazione del modello di gestione per obiettivi che stiamo adottando». Dal grafico dell'ultima nota informativa dell'Ufficio di Fossa emerge anche che dall'inizio dell'anno ad oggi sono stati approvati interventi immediatamente cantierabili per 33 milioni di euro, tra questi 5 cantieri sono già conclusi, 7 ancora in corso e 22 in fase di espletamento delle gare per assegnazione dei lavori. Invece le pratiche relative ai Comuni fuori crateri tra cui Pratola Peligna, Raiano, Corfinio e Sulmona sono 600, le cui corrispondenti risorse finanziarie sia per la ricostruzione pubblica che per quella privata ammontano a 55 milioni per tre anni (2013-2015). A questi vanno aggiunte le annualità previste nella delibera Cipe 50/2013 di 5,6 milioni ed ancora 32 milioni assegnati in via definitiva con il recente provvedimento dell'1/8/2014. Il sistema di ripartizione delle risorse tra i vari Comuni fuori crateri presuppone l'accordo tra i sindaci e amministratori del territorio in base ovviamente alle criticità e priorità. I Comuni che hanno aderito agli Utr per le quattro province abruzzesi sono ad oggi oltre 80.

VERSO IL VOTO

Le urne tra i monti

Non è marginale, Pettorano sul Gizio (1.320 abitanti) negli equilibri politici del territorio. I sindaci del paese, da sempre, hanno giocato un ruolo di primo piano sullo scenario peligno e non solo (Vittorio Monaco, Rosa Giammarco, Feliciano Marzuolo). Centro di grande vivacità culturale, ha inoltre offerto "quadri" importanti a livello di guida del movimento sindacale (Melilla, D'Aurora, De Panfilis, Della Monica, Pipitone). Ha contribuito al rinnovamento della coscienza ambientalista, grazie alla Riserva del Monte Genzana. Le recenti vicende dell'orso hanno dato nuova linfa a questo filone, alimentato anche dalla nomina di Antonio Carrara a presidente del Pnam. Ma oggi, politicamente, una generazione è al tramonto. Quella "di mezzo" non sembra avere lo stesso "fuoco sacro" dei suoi predecessori. Ecco, allora, che si fa strada una idea inedita, ma intrigante: superare le divisioni che hanno alimentato i trascorsi quinquenni e proporre all'elettorato una coalizione unitaria. Un progetto per ora sottotraccia, ma che avrebbe numerosi, insospettabili sostenitori. Con un obiettivo: dare nuovo slancio al paese e preparare un vero ricambio generazionale. Anche perché Pettorano (la periferia e le frazioni in particolare), stante l'attuale blocco edilizio di Sulmona, diventa territorio molto ambito per nuovi insediamenti, che rischiano di entrare in conflitto con l'esigenza di protezione del territorio. Sede di Riserva naturale, ma anche di uno dei pochi parchi letterari della regione, è anche Anversa del Abruzzi (368 abitanti). Uno snodo, tra la bassa valle del Sagittario e le realtà turistiche del Parco. Con presenze importanti, come l'allevamento e le esperienze di promozione che ruotano intorno all'attività di Nunzio Marcelli. Sindaco è Gabriele Gianni, amministratore di lungo corso non solo in paese (ha guidato anche il Cogesa). Del suo buon senso e del suo carisma Anversa sembra non poter fare a meno, anche perché, nonostante sia un esponente di rilievo del centrodestra, ha aperto il Comune ad iniziative provenienti da ogni filone culturale. Facile prevedere, quindi, una sua riconferma alla guida del Comune. Infine Cansano (268 abitanti) e Rocca Pia (183), recentemente salita alle cronache per aver conferito la cittadinanza onoraria a Luciano D'Alfonso. Mario Ciampaglione e Mauro Leone, l'uno da dieci e l'altro da cinque anni alla guida dei due Comuni, dovrebbero proseguire l'esperienza, a meno di sorprese sempre possibili. **p.d'al.**

Gran Sasso
ENERGIE
VENDITA GAS METANO

La forza di un territorio
è il frutto della cooperazione
di tutti i suoi abitanti.

Scegli Gran Sasso Energie...
Scegliti!

Numero Verde
800 198422

Agripeligna
Oleificio

Zootecnica Agricoltura
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)
Tel e Fax 0864 72373 agripeligna@virgilio.it

La storia

L'inferno di Samuel



SULMONA. La sua è diventata una missione. Andare dai giovani studenti per raccontare la sua storia, una storia dolorosa e tragica condivisa con milioni di ebrei deportati nei campi di sterminio, una storia che oggi possono raccontare in pochi, perché ad averla vissuta ne restano sempre meno. Samuel Modiano torna a Sulmona sabato 13 dicembre per incontrare al cinema Pacifico i ragazzi dell'istituto comprensivo Vico con lo stesso spirito che sempre lo accompagna nei suoi viaggi per il mondo, quello di portare una testimonianza vivente di cosa vuol dire entrare all'inferno, sentirsi annientato e riuscire a sopravvivere, grazie ad un carico di patate. Il Modiano di oggi ricorda il Samuel di ieri, di quei giorni del 1938 trascorsi a Rodi, allora sotto il dominio italiano dove, bambino di appena otto anni venne espulso da scuola perché colpevole di essere ebreo: ricorda la paura, la povertà e la 'vergogna' di sentirsi diverso e, nel 1944 il calvario della deportazione. Un viaggio verso la morte per lui, il padre e la sorella, trasportati come animali sui treni dell'infamia, costretti a pregare per la salvezza, nascosta dietro un 'cenno' del medico nazista che alle selezioni decideva di mandarti verso 'destra', con gli idonei al lavoro o a sinistra verso la morte. Una salvezza da conquistare giorno per giorno, ora dopo ora, aggrappandosi alle parole pronunciate dal padre prima di morire: «Sami, tu sei forte, devi farcela. Ce la farai». E lui ce la fa; anche quando le forze lo abbandonano e pensa di farla finita, di lanciarsi su quel filo spinato che all'improvviso diventa l'unica via di fuga, fuga da una vita che tale non è più, da un inferno che non pensava possibile. Fino al momento di un'altra selezione, un altro cenno, questa volta verso le camere a gas. Ormai ridotti a scheletri, chiusi nelle finte docce in attesa della morte, Samuel e gli altri restano ore in un silenzio surreale. A salvarli l'arrivo di un treno carico di patate. «Bisognava scaricare le patate in fretta - ricorda Modiano - perché un altro treno della morte, carico di ebrei, attendeva il turno per arrivare alla rampa di Birkenau. Io e gli altri ci siamo guardati stupefatti: non era ancora il momento di morire». Dopo, l'arrivo della Armata Rossa, la liberazione e il tragico viaggio di ritorno verso casa. Una storia, quella di Modiano, che non a caso l'istituto Vico vuole raccontare in prossimità del Natale; per riflettere su quei valori di pace e rispetto del prossimo che, al di là dei diversi credi religiosi, dovrebbero sempre guidare il cuore degli uomini. «Noi custodiamo gelosamente la testimonianza di quest'uomo straordinario, uno degli ultimi sopravvissuti all'olocausto - spiega la professoressa Gelandina Martorella coordinatrice del dipartimento di Storia -, perché la storia non si insegna solo con i libri». **e.piz.**

NERO SU BIANCO

Bussi: l'ora della sentenza

Prima di Natale la Corte di Assise di Chieti emetterà il verdetto sulla scarica di Bussi. Diciannove imputati e 27 parti civili

BUSSI. Sabato 12 o al massimo il 19 dicembre la Corte di Assise di Chieti emetterà la sentenza, così il processo sul disastro ambientale provocato dal sito di Bussi concluderà il suo primo grado. Dopo la clamorosa prescrizione dei reati, per i responsabili dell'Eternit di Casale Monferrato, l'esito di Chieti è particolarmente atteso, non solo dalle parti lese ma dall'intero mondo ambientalista nazionale come occasione di rivalsa. Il Sin di Bussi, trentanovesimo a livello nazionale, è l'eredità lasciata dalla seconda industrializzazione chimica dei primi del Novecento, alle comunità dell'alta Val Pescara, inizialmente beneficate con tanti posti di lavoro. Nel processo con il rito abbreviato sono coinvolti 11 Comuni, 2 Province, la Regione, due privati, 19 imputati e 27 parti civili. I reati contestati dall'accusa sono: disastro ambientale doloso e avvelenamento delle acque, ma le 60 udienze hanno riguardato anche un procedimento di riacquiescenza del primo giudice e due procedimenti per



legittima suspicione. Non c'è stato il coinvolgimento di testimoni poiché la tipologia processuale si basa sulla documentazione delle indagini della procura, nel caso di condanna comporta la riduzione di un terzo della pena e non prevede risarcimenti per i quali dovrà essere promosso un ulteriore procedimento civile. Nel breve periodo non c'è pericolo di prescrizione poiché per il reato minore, accertato nel 2002, maturato nel 2017 mentre per quello di avvelenamento occorrono 30 anni. La forza delle argomentazioni dell'accusa e parti civili oltre che sulle oggettive contaminazioni dell'area e delle acque, verte sugli artifici posti in essere per sminuire o nascondere i reati. Quella delle difese risiede

nella carenza sia di normative sanzionatorie tra gli anni '60 e '80 in cui le discariche sarebbero state create e sia di intenzionalità a commettere il reato, trattandosi nella gran parte di imputati di dipendenti aziendali. La sentenza è importante anche per gli ex vertici dell'Aca Giorgio

D'Ambrosio (ex parlamentare Pd e ex presidente Ato), Bruno Catena e Bartolomeo Di Giovanni, coinvolti nel secondo troncone giudiziario per erogazione di acque inquinate a migliaia di cittadini la cui l'udienza preliminare è fissata al prossimo 20 gennaio. **I.tau.**

Tre Valli e un Prg

Favorevoli e contrari alla proposta di realizzare un unico strumento di programmazione urbanistica per i centri peligni

Tra le varie proposte messe sul tavolo dai sindaci delle "Tre Valli d'Abruzzo" c'è anche quella se non di un piano regolatore unico vero e proprio, almeno di uno strumento che possa unificare le destinazioni territoriali di paesi anche in considerazione dell'unitarietà d'intenti che si intende perseguire. A riportarlo in auge, nel corso dell'ultimo incontro tra sindaci che si è svolto a Pacentro, è stato il sindaco di Pettorano, Giuseppe Berarducci. Si tratta di un progetto ancora tutto da definire, ma al quale, per lo più, i sindaci guardano di buon occhio a partire dal primo cittadino del capoluogo peligno, Giuseppe Ranalli. «Si tratta di una cosa positiva - ha commentato - soprattutto se si vanno a regolamentare delle zone vicine che, a volte, prevedono anche destinazioni incompatibili tra di loro. Oggi - aggiunge - ci sono esigenze diverse rispetto a quanto stabiliscono i piani regolatori di un tempo che guardavano all'espansione della città, è necessario adeguarli al ridimensionamento in atto». Positivo anche il giudizio del sindaco di Raiano, Marco Moca, che, in un certo senso, tocca con mano questo bisogno visto che sempre più le zone popolate di Raiano e Corfinio tendono a toccarsi. «Bisognerebbe iniziare

a parlarne sul serio» ha dichiarato. Raiano, però, come Terre dei Peligni ha già avviato insieme agli altri Comuni soci (Corfinio, Vittorito, Roccasale e Prezza) un piano intercomunale che non è regolatore, ma serve a mettere a regime alcune cose. «Con questo strumento come Terre dei Peligni stiamo già pensando in questo modo per la parte ovest della valle - ha sottolineato -. La proposta è da accogliere perché potrebbe essere utile anche a rendere più appetibile il territorio ad investimenti esterni e per far risaltare la vocazione che determinati territori sentono di avere più di altri». Non contraria, ma un po' dissonante la voce del sindaco di Pratola, Antonio De Crescentiis: «Sarebbe meglio parlare di una pianificazione unica territoriale - ha dichiarato il primo cittadino pratolano -. Ci sono zone che inevitabilmente vanno previste in tutti i Comuni, se poi si parla di industrializzazione allora si che va condivisa». A proposito il suo vice Costantino Cianfagione ha voluto sottolineare che «esistono già strumenti di Provincia e Regione che regolano le destinazioni dei territori in generale. In un'ottica di unione si possono fare delle valutazioni su temi a bassa scala come la viabilità di alcune strade». **s.pac.**

A spasso sulle "Uccole"

Riaperto l'antico acquedotto romano di Raiano: un'attrazione turistica di grande pregio

RAIANO. Riaperto al pubblico da meno di un mese, l'antico acquedotto romano delle "Uccole" (boccole in italiano) è il nuovo biglietto da visita per i turisti offerto dalla Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano. La struttura, che serviva ai romani per convogliare l'acqua del Sirente verso l'antica Corfinio, è adagiata sul versante destro della Gola. È conservato benissimo, nonostante ventuno secoli di vita. Dalle "boccole", le aperture che consentivano l'aerazione, è possibile vedere tuttora l'acqua scorrere. In estate affacciarsi dalle boccole consente al turista affaticato di godere un immediato e gradito refrigerio. In alcuni tratti, inoltre, è possibile anche camminare all'interno del tunnel. Nelle settimane scorse l'acquedotto è stato oggetto di studio da parte di archeologi di tutta Italia ed è possibile assumere informazioni attraverso un suggestivo ed esauriente video postato su Youtube (in meno di un mese ha fatto registrare oltre 2500 contatti). Per il 2015 la Riserva intende

fare del sentiero e dell'acquedotto romano un punto di forza della promozione del territorio protetto, accanto all'Eremo di San Venanzio ed alla sorgente di acqua sulfurea, accogliendo comitive di visitatori da tutta Italia che già stanno tempestando gli uffici con richieste di informazione. «Il sentiero - precisano responsabili della Riserva - non può essere percorso da soli. Sia l'esigenza di spiegazione, ma anche la particolarità del luogo con tratti di sentiero a strapiombo per oltre 200 metri sul fiume Aterno, consigliano la presenza di guide esperte. Cosa che faremo - aggiungono - Ogni gruppo che chiederà di visitare la struttura avrà a disposizione una guida, in modo da poter godere lo spettacolo dell'acquedotto e delle gole in perfetta tranquillità e sicurezza». La riapertura dell'acquedotto, inoltre, è uno dei punti di forza del progetto inoltrato dall'associazione dei paesi delle Terre dei Peligni nell'ambito del capitolo "pubblico" del Fas in via di approvazione definitiva da parte della Regione. Un ulteriore tassello, quindi, di un'offerta turistica che diventa importante per l'area protetta raianese, della quale, chiunque avrà la responsabilità di guidare il Comune dopo le elezioni della prossima primavera, non potrà fare a meno per il rilancio turistico del paese.

p.d'al.



PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità

Carrelloni 6x3

Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041



INFOSERVICES PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica di Alessandro Montoneri

SOS COMPUTER

ASSISTENZA A DOMICILIO SENZA COSTI AGGIUNTIVI 393 0630755

Via Antonio De Nino 121, Pratola Peligna
Tel. 0864 272802 - infoservicesplus@gmail.com



Stampa e pubblicità
Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

SPORT



Andamento lento

**Il Sulmona pareggia ancora e resta in fondo alla classifica.
Il Goriano inciampa. Il derby tra Pratola e Raiano va ai rossoblu.**

di **walter martellone**

Un altro punto per il Sulmona Calcio nel campionato regionale di Eccellenza. Una media decisamente bassa per la squadra di Luciano Di Marcantonio, che deve ancora assaporare la gioia della vittoria in questa stagione nata male come molte altre e che sta proseguendo secondo le previsioni. Sconfitta di misura a Montorio (2-1) e pareggio interno contro il Cupello (1-1) che regala il terzo punto ai biancorossi, sempre ultimi solitari in classifica staccati di ben nove punti dalla penultima. Domenica gara delicata e difficile in casa della Renato Curi Angolana, che nonostante non abbia rispettato i pronostici di favorita che molti gli avevano attribuito all'inizio della stagione, è sempre una squadra forte, che cercherà di approfittare del turno sulla carta favorevole per recuperare qualche posizione in classifica. Dal canto suo il Sulmona andrà in campo senza

niente da perdere e magari con un po' di fortuna, mancata nelle scorse settimane, proverà a fare lo sgambetto ai nerazzurri. In Promozione, bella prova del Goriano con la Folgore Sambuceto costretta al pari (1-1) dai ragazzi di Di Sante, che nell'occasione avrebbero meritato di più. Brutta invece la sconfitta di domenica scorsa in quello che era un vero e proprio spareggio salvezza, che ha visto i subequani perdere di misura (1-0) in casa del Torre Alex di Cepagatti. Le due squadre erano appaiate a tredici punti in classifica e con la vittoria i chietini hanno fatto un balzo in avanti prezioso per la classifica. Era indubbiamente una gara da non perdere anche se la squadra del Goriano ha tutto il tempo per recuperare. In Prima Categoria, Raiano e Virtus Pratola hanno dato vita al primo derby della stagione e sul campo di Pratola (anche se per il calendario era il Raiano a giocare in casa), l'hanno spuntata i rosso-

blù di Tiberi con il più classico dei risultati (2-0). Un risultato che ha rilanciato il Raiano e frenato il Pratola, proiettato verso le prime posizioni di classifica. Domenica si sono ribaltati i risultati ed infatti il Raiano ha subito la pesante sconfitta sul campo dell'Elicese (3-0) seconda forza del campionato alle spalle del Pinetanova, mentre il Pratola è tornato alla vittoria all'Ezio Ricci contro il Vis Cerratina (3-1). Domenica sarà inaugurato a Raiano il nuovo manto in erba sintetica e sarà il San Donato di Pescara la prima squadra che giocherà sul sintetico del Cipriani. Un impianto nuovo, rinnovato e molto bello che l'amministrazione raianese ha voluto per dedicare un campo sportivo di ultima generazione alla società del



ph marco prosperini - centroabruzzonews

Classifica al 12 dicembre

ECCELLENZA

Paterno	34
Franca Villa Calcio Nc	33
Avezzano Calcio	31
Pineto Calcio	30
S. Salvo A. S. D.	29
Martinsicuro	27
Torrese	25
Capistrello A. S. D.	25
Renato Curi Angolana Srl	25
Vastese Calcio 1902	23
Miglianico Calcio	19
Montorio 88	19
Cupello Calcio	17
2000 Calcio Acquasapone	17
Alba Adriatica	15
Vasto Marina	15
Borrello	12
Sulmona Calcio 1921	3

PROMOZIONE GIR. B

Val Di Sangro	31
Passo Cordone	29
Folgore Sambuceto S. P.	28
Virtus Ortona Calcio 2008	26
Castello 2000	25
Il Delfino Flacco Porto	23
Penne 1920	22
Fossacesia	21
Castiglione Val Fino	18
River Casale 65	17
Valle Del Foro	17
Silvi	17
Fara San Martino 1968	16
Torre Alex Cepagatti	16
Goriano Sicoli	13
Tre Ville	9
Lauretum	7
Scafa A. S. D.	5

PRIMA CATEGORIA GIR. E

Pinetanova	27
Virtus Montesilvano Colle	26
Elicese	26
Virtus Pratola Calcio	23
Ursus 1925 F. C.	23
San Marco	21
Casoli 1966	21
Raiano	17
Verlengia Calcio	16
Real Ofena	15
San Donato	14
Castellamare Pescara Nord	11
Aletico Montesilvano	9
Fater Angelini Abruzzo	7
Vis Cerratina	7
Pro Tirino Calcio Pescara	6

SECONDA CATEGORIA GIR. A

New Team Pizzoli	24
Za Mariola Tirino Bussi	24
Genzano	20
Villa Santangelo	18
Preturo	17
Cesaproba Calcio	16
Coppito Calcio	15
Popoli Calcio	15
Capitignano 1986	14
San Francesco Calcio	10
Monticchio 88	9
Pitinum Abruzzo Medici	8
Castelvecchio Subequo	8

Un "muro" senza età

Successo per la squadra di volley riservata ai "fuori quota"

di **edoardo de luca**
SULMONA. L'iniziativa, che ha preso il via lo scorso 10 novembre, nella palestra dell'istituto d'arte di Sulmona, va avanti con grande entusiasmo e partecipazione, in quella che è diventata una vera e propria squadra sulmonese di pallavolo. Non atletici ragazzini dal fiato lungo, ma "attempati" fuori quota che hanno deciso di "mettersi in gioco" rispolverando in molti casi una vecchia passione, quella del volley, che ha Sulmona in passato ha "dettato legge". L'idea è nata dalla società di pallavolo "Sulmona volley" e dal tecnico Mauro Sciulli della Fipav (Federazione italiana pallavolo) e, nel solo primo mese di attività, ha già raggruppato un numero inaspettato di persone: 25 tra signori e signore di diverse età, intenzionati ad allenarsi e a divertirsi praticando

questo sport. Difatti, stando alle parole dell'allenatore Sciulli, «il progetto è nato per ridare brio alla pallavolo sulmonese e per far vivere, agli interessati, un momento diverso dalla quotidianità e dalla routine. Finora le età dei componenti della squadra vanno dai trenta ai ses-

sant'anni - aggiunge il mister -, ma la possibilità di partecipare è aperta a tutti». Il giorno settimanale prefissato per l'incontro è il lunedì, alle ore 19:30, dove per circa due ore, i giocatori si allenano e si divertono in appassionanti partite. Molto probabilmente, in relazione anche all'aumento del numero dei partecipanti, gli organizzatori aggiungeranno un secondo giorno della settimana da dedicare agli allenamenti. L'attività amatoriale di pallavolo sulmonese durerà sino alla fine del maggio 2015, per poi proseguire nella sezione estiva di beach volley, che si terrà presso la piscina comunale di Sulmona in località Incoronata. Sezione estiva che, come questa in corso, è aperta a tutti quelli, di qualsiasi età, che vogliono divertirsi ed esercitarsi giocando a volley.

LA PALLAVOLO NON HA ETÀ...

...SOPRATTUTTO A SULMONA!

**la «PALLAVOLO DELLE MAMME...
...E DEI PAPI'»**



THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

**Insieme di qualità...
a Km 0**

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it



CHI VA...



La movida dell'assessore

Ad una settimana dall'apertura è arrivato il primo esposto con il carico di un processo penale per "disturbo alla quietà pubblica". A seguire, e in soli due mesi, i sopralluoghi da parte dei carabinieri sono stati ripetuti, addirittura anche nei giorni di riposo settimanale. Per Fabrizio Fabrizi, assessore ai Lavori Pubblici, poi, l'ultima stangata sono state le due contravvenzioni da 1,5 mila euro ciascuna di circa due settimane fa. Niente di tutto questo è legato al suo ruolo, bensì al locale, il Kairos, del quale da settembre scorso è socio. L'ultima visita dei carabinieri però si è ripercossa drammaticamente, come un domino, su tutti gli altri bar del paese con un unico comune denominatore, ossia: niente più musica live né, tantomeno, serate disco. A far scoppiare la faccenda che ha fatto capitolare la "fervente" movida pratolana è stata l'ennesima serata a suon di latino imbastita dal Kairos che, per onor di cronaca, è situato al di sotto di un condominio in cui vivono diverse famiglie, visibilmente contrariate dal movimento nato attorno al nuovo locale. E via quindi con esposti e lettere degli avvocati i quali scavando nella normativa sono risaliti ad una serie di leggi che regolano serate e spettacoli e che sono state portate a conoscenza di tutti gli enti e le istituzioni che dovrebbero vigilare sulla movida musicale. Pratola "isola felice" è così caduta nel baratro più totale. E si perché ad approfondimento ultimato si è giunti alla conclusione che nessuno dei bar che normalmente hanno ospitato serate varie potrebbe, in realtà, farlo. Va bene che a compilare una Scia per ottenere le autorizzazioni si può sempre far pratica, ma qui il problema si solleva a causa della mancanza di materiali di insonorizzazione. In pratica, chiamando in causa i decibel, al vicino della porta accanto,



o del piano superiore in questo caso, non deve arrivare neanche un sussurro in base agli articoli 68 e 69 del Tulp. Un peccato perché il secondo centro peligno si è sempre distinto per le sue iniziative musicali, non a caso ha dato i natali al progetto rock Stree-tambula. Tuttavia non è detta l'ultima parola perché, ad un'osservazione più acuta, le normative sembrano conservare qualche "vuoto" che, perché no, potrebbe tornare a favore. E su questo che Fabrizi e i suoi soci faranno leva per superare il processo e per contestare le multe, oltre al fatto che il locale non possiede una vera e propria consolle, particolare che in teoria dovrebbe dar seguito a tutta la babele di norme sull'impatto acustico. «Sono convinto di stare nel giusto - ha commentato -. Conosco la normativa e la smonterò. Se così non fosse pagherò le multe e metterò a norma il locale». Destino comune a tutti gli esercenti, probabilmente, che, almeno per il momento, si apprestano ad organizzare uno dei Natali più silenziosi degli ultimi anni, con buona pace dei cittadini, quelli quieti. **grizzly**

... CHI VIENE



Praesidium corsaro a Barolo

Era l'unico vino abruzzese, il Montepulciano d'Abruzzo Riserva 2009 della cantina Praesidium di Prezza di Enzo Pasquale, a rappresentare la produzione enologica della regione. La manifestazione è denominata "Vini Corsari" e si è svolta lo scorso fine settimana presso il castello Falletti di Barolo, in Piemonte. La rassegna ospitava un vino scelto in ogni regione d'Italia, ma anche produzioni selezionate di altri Paesi europei: Francia, Austria, Germania e Portogallo. Un altro ennesimo riconoscimento per la produzione della casa vinicola prezzana, in quello che è uno dei templi dell'enologia in Italia, Barolo appunto. «Non è stata una gara - spiega Enzo Pasquale - ma una vera propria full immersion nell'eccellenza della produzione vinicola europea, con la presenza di un pubblico proveniente da diversi Stati, competente ed interessato». Il riconoscimento della rassegna piemontese giunge dopo la classifica della Guida l'Espresso che ha certificato come il Riserva 2009 di Praesidium sia da considerare il miglior Montepulciano della regione e tra i primi in Italia. Al successo di Enzo Pasquale e della sua famiglia (con lui i figli e la moglie che lo hanno accompagnato sia al ritiro del riconoscimento dell'Espresso, a Firenze, alla Leopolda, e sia a Barolo) si aggiunge il lavoro di promozione svolto dalla casa vinicola Pietrantoni di Vittorito. Sabato scorso, infatti, il Corriere della Sera ha dedicato al centro peligno una intera pagina. Iniziativa promossa da Alice Pietrantoni, che dirige con la sorella Roberta la famosa cantina. Nel pezzo, le caratteristiche salienti del vino prodotto da Pietrantoni, ma anche un compendio delle attrattive turistiche del territorio circostante. «Sono tornata a Vittorito - dice nell'intervista la giovane produttrice - per-



ché credo nelle potenzialità del territorio, perché solo in un ambiente come questo possono nascere vini dalle caratteristiche assolutamente originali come i nostri». Praesidium e Pietrantoni, quindi, due eccellenze del nostro territorio che lanciano fuori da queste montagne una immagine positiva e non rassegnata. Protagonisti i giovani. Perché anche Praesidium è ormai nelle mani di Ottaviano Pasquale, figlio di Enzo, e della sorella, che hanno scelto di impegnare le conoscenze acquisite in anni di studio in altre parti d'Italia nell'azienda di famiglia. Portando un nuovo spirito imprenditoriale, conoscenza del mercato, cultura. C'è una vitalità nuova in questo territorio, soprattutto nelle aree più "marginali", perché la crisi ha indicato alle nuove generazioni la via dell'impegno "local". Sarebbe opportuno che chi ha responsabilità di governo trovi il tempo di visitare queste realtà "periferiche", anziché impegnare il tempo, che è sempre prezioso, nelle occasioni "ufficiali" che si rivelano sempre più accademiche e spesso inconcludenti. **grizzly**

A spasso nel Natale

Mostre, spettacoli e concerti in programma nel Centro Abruzzo

Mostre d'arte sacra e non solo, mercatini di Natale, tanta musica, teatro, cinema e beneficenza. Questi gli ingredienti del Natale 2014 già alle porte. **Sulmona** fa la parte del leone con il suo cartellone natalizio che, da qui al 13 gennaio presenta 'La Natività', mostra dedicata all'arte del presepe, organizzata dall'associazione Amici del presepe presso la Rotonda di San Francesco. Dal presepe in mostra al Presepe Vivente, curato dall'associazione Giostra Cavalleresca, con la seconda edizione dell'evento in programma il 28 dicembre lungo le sette postazioni allestite in corso Ovidio, da Porta Napoli alla cattedrale di San Panfilo. Per gli amanti dei musical, Gli Istrionici replicano con lo spettacolo capace di far sognare grandi e piccini 'La Bella e la Bestia' il 12 e 13 dicembre al teatro Caniglia; si prosegue con 'Sister Act', un classico che non smette di divertire e l'intramontabile classico della Disney 'Biancaneve', entrambi organizzati dall'associazione Music and Dance in programma rispettivamente il 20 e 21 dicembre al cinema Pacifico. Torna dal 17 al 21 dicembre il Sulmona Film Festival con un programma 'modificato' causa indisponibilità dell'unico cinema cittadino: niente concorso quest'anno per gli otto film che verranno proiettati nei locali del Soul Kitchen. Sabato 20 dicembre dalle 15.30 piazza XX Settembre si trasformerà nel 'Villaggio di Babbo Natale' dove i più



piccoli potranno incontrare Santa Claus e ricevere da lui dolci e caramelle. Protagonista la beneficenza il 19 dicembre al teatro Caniglia con Marco Papa ospite dello spettacolo curato dall'associazione Il Sogno di Iaia, la bimba di sei anni originaria di Roccaraso che sogna di andare negli Usa e vincere la sua battaglia contro il neuroblastoma. Spazio al teatro con lo spettacolo Rugantino dell'associazione teatrale Arianna e la rassegna di commedie dialettali dal 4 al 6 gennaio. Da Sulmona a **Rivisondoli** dove il 5 gennaio in località Piana di Piè Lucente si rinnoverà la magia del Presepe Vivente, un evento unico nel suo genere, simbolo di una tradizione dalle radici profonde. E itinerante invece il Presepe Vivente di **Pacentro** organizzato dalla pro loco per il 26 dicembre, occasione unica per visitare in modo diverso le vie del centro storico. E sempre a Pacentro il 13 e 14 dicembre sarà possibile visitare i mercatini di natale passeggiando tra le oltre cinquanta casette di legno che esporranno oggettistica, antiquariato, enogastronomia ed artigianato, gustando tipici prodotti natalizi. Mentre a **Corfinio**, il Museo Archeologico "A. Di Nino" inaugura la programmazione 2014-2015 il 21 dicembre alle ore 17.30 con la mostra/performance dello scultore Marco Di Iorio; per il programma completo visitare il sito www.cuoredeiconfini.org o la pagina di FB Cuore dei confini.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro - elisa pizzoferrato paolo d'amato - maurizio longobardi - loreta montenero - maria bellucci edoardo de luca - valentina petrilli - anna spinosa

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio grafica e impaginazione amaltea edizioni tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

DiFelice

dal 1958

DiFelice beach

DiFelice outdoor

DiFelice screen

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA²
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

di Tonio Di Giannantonio & C. s.r.l.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

Ottica D'Alimonte

Mese della prevenzione visiva

TEST GRATUITO DELL'EFFICIENZA VISIVA



il mese della prevenzione visiva...
La professionalità dell'**Ottica D'Alimonte**
al servizio della vostra efficienza visiva.



www.oxoitalia.com



Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G.Marconi,21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalimonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi,2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalimonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalimonte.com